

Prove Invalsi esame di stato classi terze

Anno Scolastico 2009-2010

Prof. Maria Vincenza Desiante

INVALSI

Prova nazionale

17/06/2010

classi terze

I primi due grafici riportano i **risultati medi** complessivi conseguiti dalle classi terze nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica.

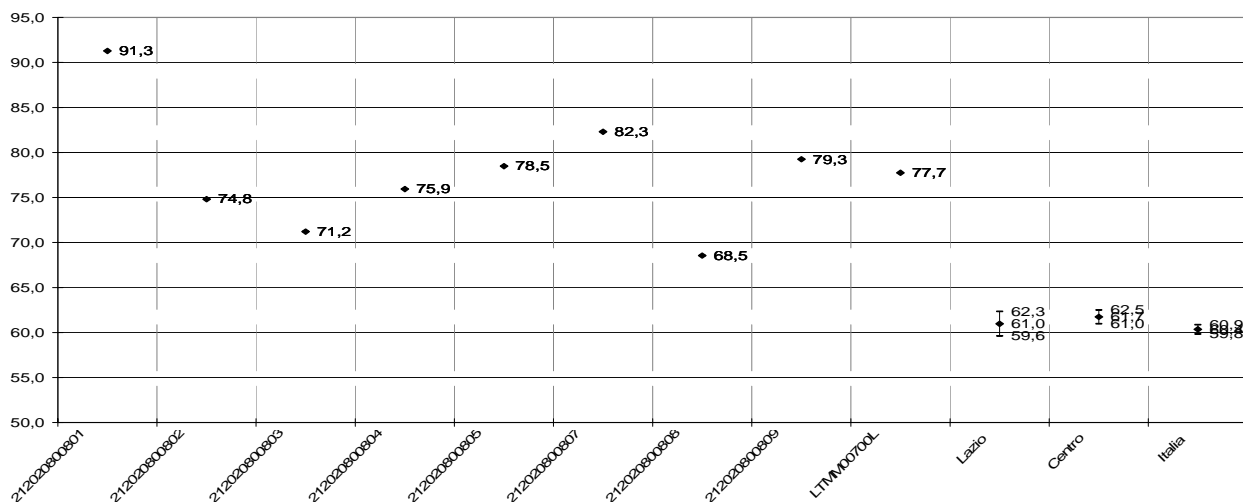
Tutte le classi hanno conseguito risultati superiori a quelli rilevati sia nel Lazio che nel centro Italia e in tutta Italia.

Il risultato complessivo della scuola nella **prova di italiano** è di **77,7** punti mentre i livelli medi del Lazio vanno da un minimo di 59,6 ad massimo di 62,3 punti.

Il risultato complessivo della scuola nella **prova di matematica** è di **77,9** punti mentre i livelli medi del Lazio vanno da un minimo di 50,2 ad massimo di 54,3 punti.

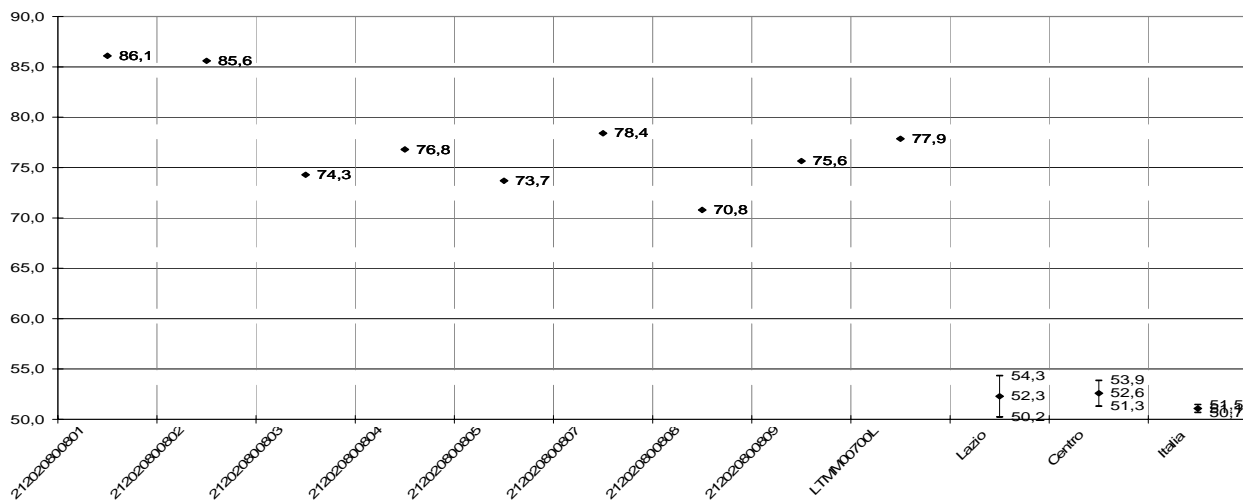
ITALIANO

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI ITALIANO



MATEMATICA

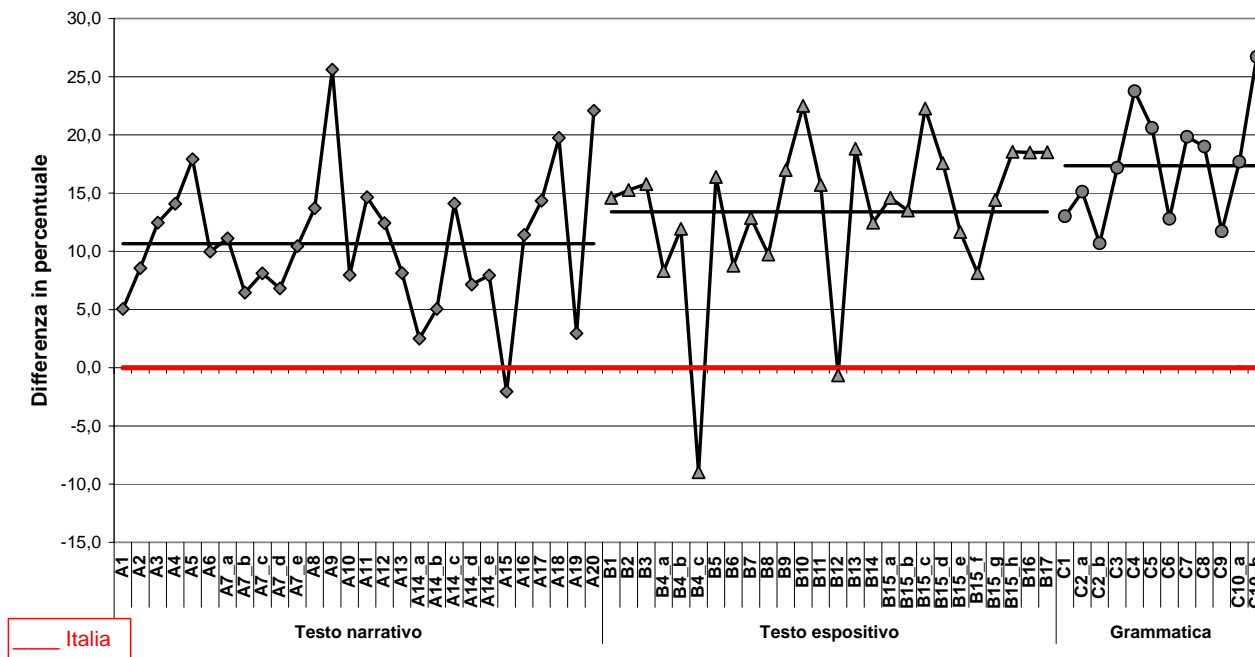
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI MATEMATICA



Rilevazione Item per Item

I seguenti grafici permettono di determinare la differenza in percentuale di risposte corrette rispetto alla media nazionale (linea rossa in corrispondenza dello zero) dei singoli item relativi alle prove di italiano e matematica.

**Confronto tra il risultato di scuola e il risultato nazionale
(item per item) - ITALIANO**

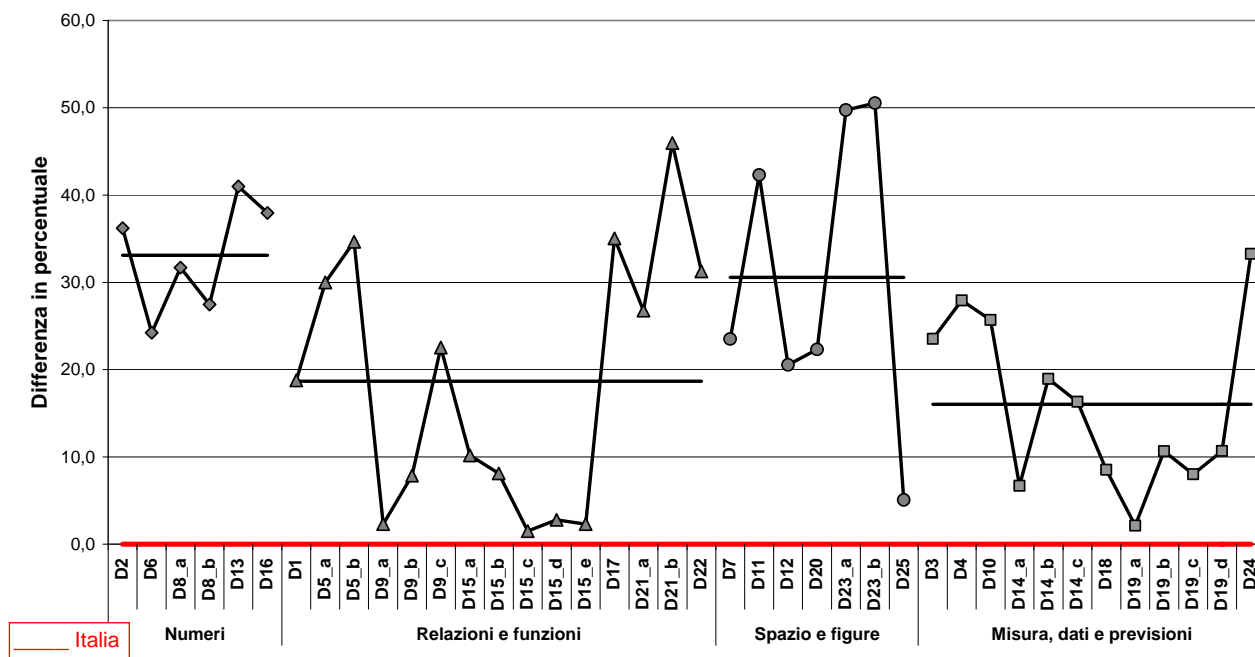


Per l'italiano si rileva che:

- nella sezione “testo narrativo” si registra una differenza media di +10,7 punti percentuali rispetto alla media nazionale.
- nella sezione “testo espositivo” si registra una differenza media di +13,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale
- nella sezione “grammatica” si registra una differenza media di +17,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale

A livello di singolo item, si evidenziano alcuni picchi negativi, e precisamente in corrispondenza degli item A15, B4c e B12. Per tutti gli altri item si evidenziano delle differenze positive rispetto al risultato nazionale in particolare per le domanda A8 e C10b il dislivello in positivo rispetto alla media nazionale è pari a +25,6 punti in percentuale per il primo e +26,7 per il secondo.

Confronto tra il risultato di scuola e il risultato nazionale (item per item) - MATEMATICA



Per la matematica si rileva che:

- nella sezione “numeri” si registra una differenza di +33 punti percentuali rispetto all’Italia
- nella sezione “Relazioni e funzioni” si registra +18 punti percentuali rispetto all’Italia
- nella sezione “Spazio e figure” si registra +30,6 punti percentuali rispetto all’Italia
- nella sezione “Misura dati e previsioni” si registra +16 punti percentuali rispetto all’Italia

Tutti gli item evidenziano delle differenze positive rispetto al risultato nazionale in particolare per la domanda D25 il dislivello in positivo rispetto alla media nazionale è pari a +51 punti in percentuale .

Le valutazioni più basse sono riscontrate per gli item D9a, (argomento: proporzionalità diretta) D15c, D15e, D19a (argomento: saper ricavare informazioni da un grafico) dove le variazioni rispetto ai risultati nazionali seppur positive, sono minime.

Distribuzione percentile nei livelli di risultato

I grafici che seguono permettono di analizzare i **livelli percentili** raggiunti nelle due prove in ciascuna classe e di confrontarli con quelli della media nazionale.

La linea spezzata indica la percentuale di allievi per ciascun livello di risultato su base nazionale. I livelli nazionali identificati dall'Invalsi sono i seguenti:

Livello **L1** (livello basso)- teoricamente circa il 10% degli allievi si situa in tale livello.

Livello **L2** (livello medio basso)- teoricamente circa il 15% degli allievi si situa in tale livello

Livello **L3** (livello medio)- teoricamente circa il 25% degli allievi si situa in tale livello

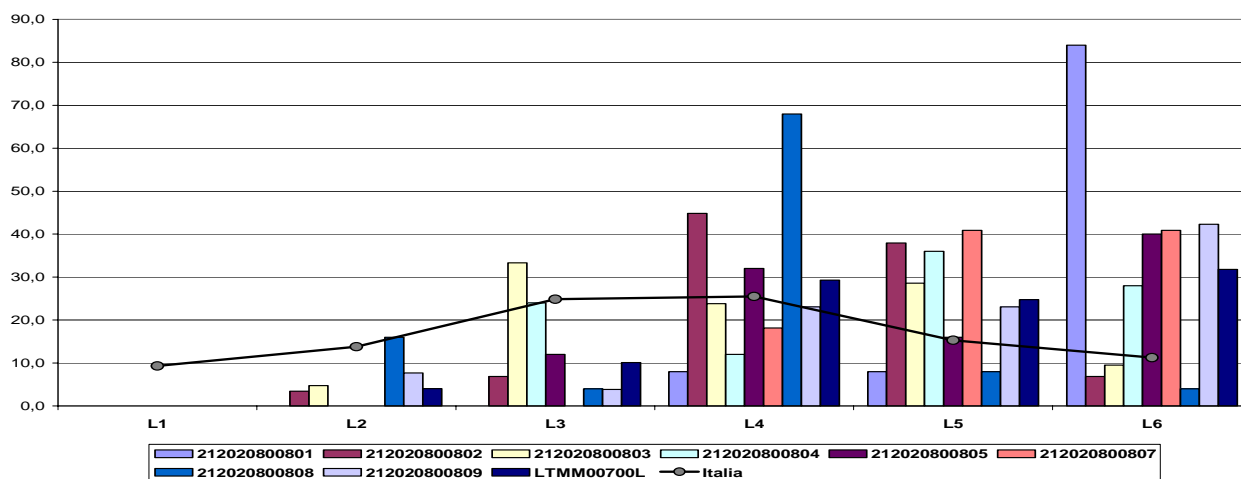
Livello **L4** (livello medio alto) - teoricamente circa il 25% degli allievi si situa in tale livello

Livello **L5** (livello alto) - teoricamente circa il 15% degli allievi si situa in tale livello.

Livello **L6** (livello molto alto) - teoricamente circa il 10% degli allievi si situa in tale livello

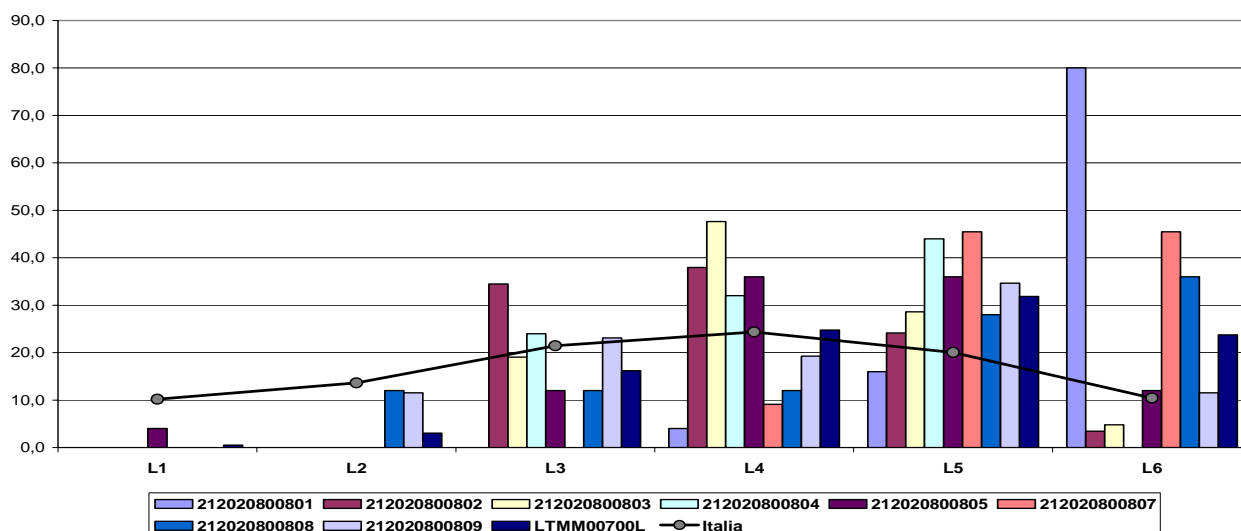
10%		15%			25%					25%					15%			10%	
L1	L1	L2	L2	L2	L3	L3	L3	L3	L3	L4	L4	L4	L4	L4	L5	L5	L5	L6	L6
Liv basso		Liv medio basso			Liv medio					Liv medio alto					Liv alto			Liv molto alto	

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato - ITALIANO

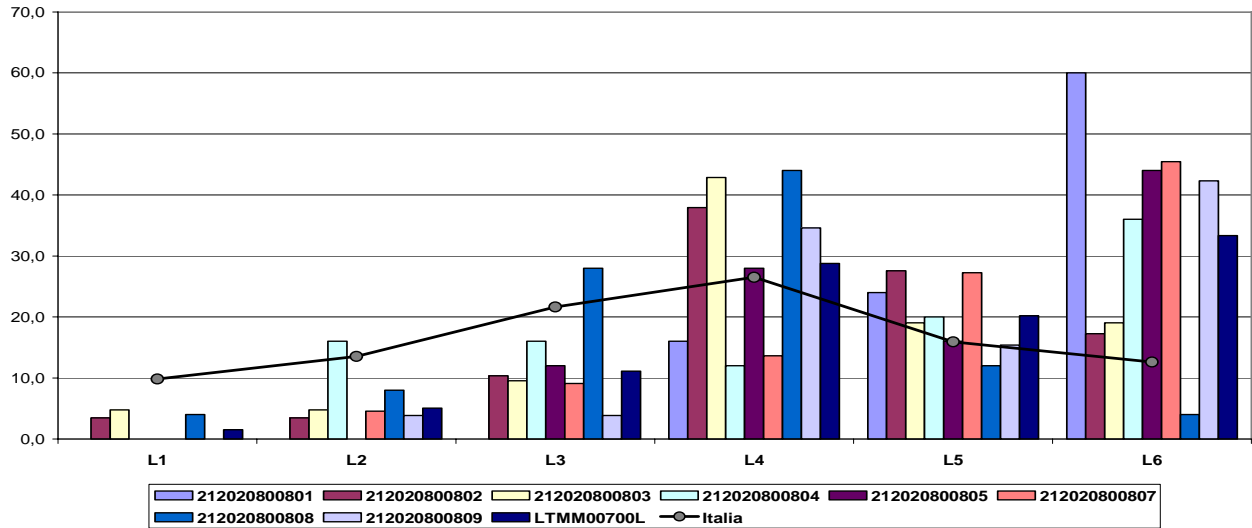


Non ci sono alunni nel livello L1. Solo 5 classi presentano alunni nel livello L2 ma in percentuale inferiore rispetto a quella ipotizzata dall'invalsi. I livelli L3,L4,L5, e L6 sono variamente rappresentati nelle diverse classi.

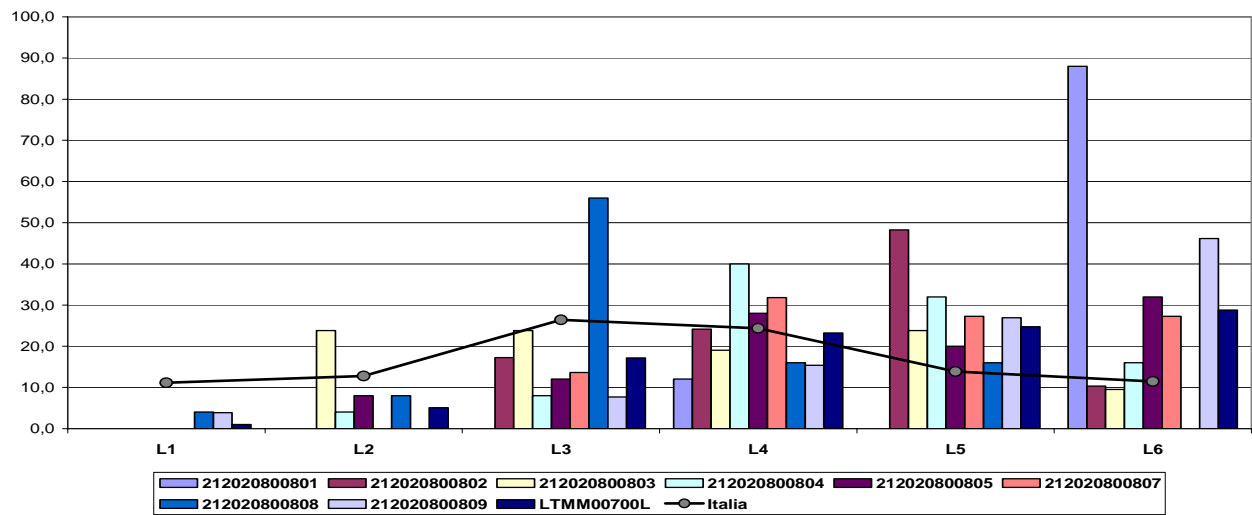
Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Grammatica



**Distribuzione percentuale nei livelli di risultato
Testo narrativo**

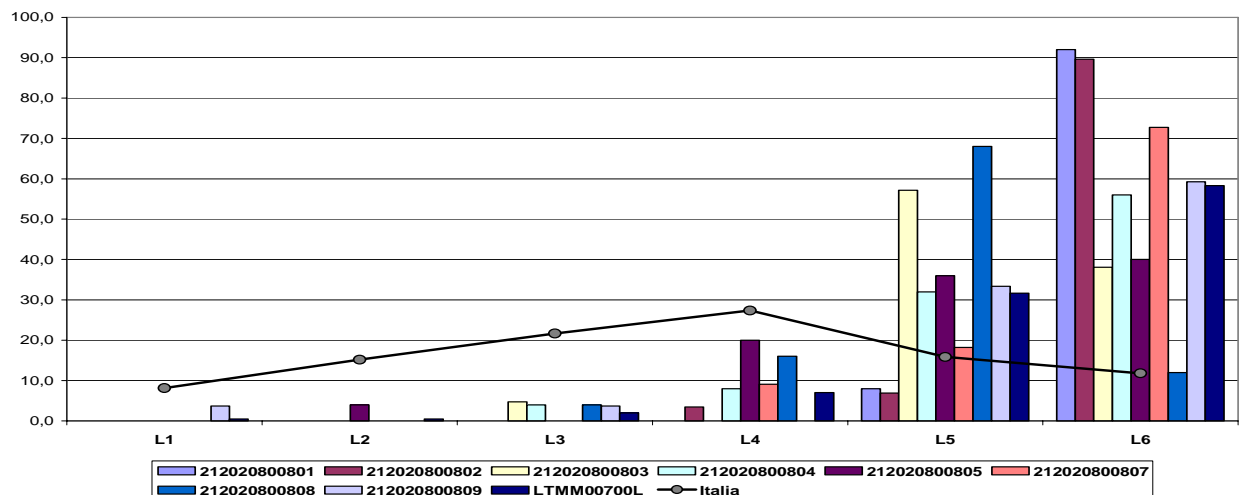


**Distribuzione percentuale nei livelli di risultato
Testo espositivo**



MATEMATICA

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato - MATEMATICA



I livelli più bassi, L1 e L2 sono presenti solo in due classi. Bassissima è anche la percentuale di alunni appartenenti al livello L3, presenti solo in 5 classi. I livelli L4, L5, L6 sono presenti in tutte le classi ed in percentuale molto più alta rispetto alle percentuali nazionali

Si evidenzia inoltre una certa disomogeneità nei risultati tra le classi

Grafico n1

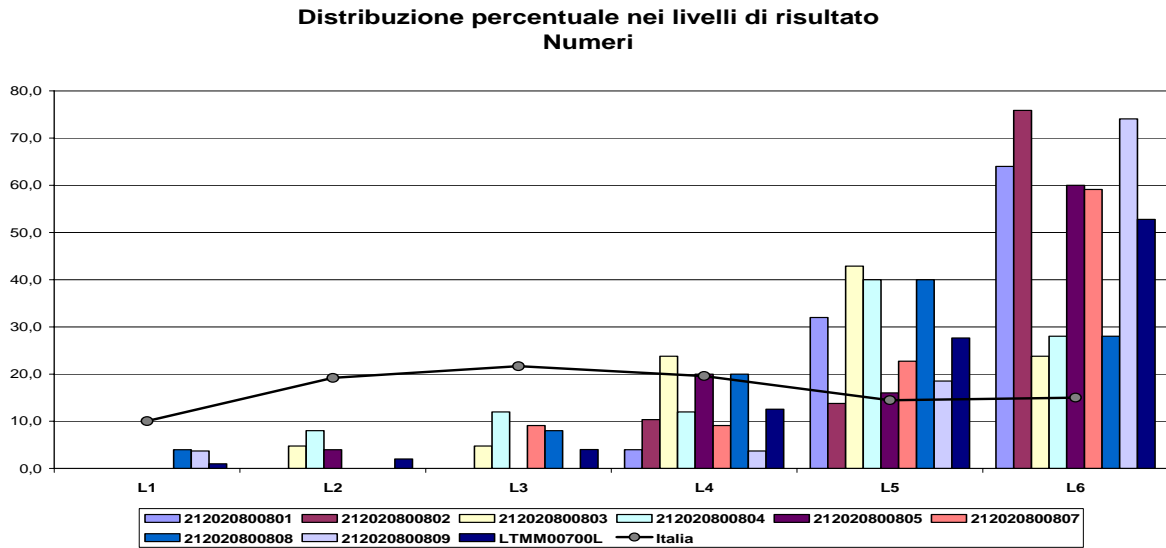


Grafico n2

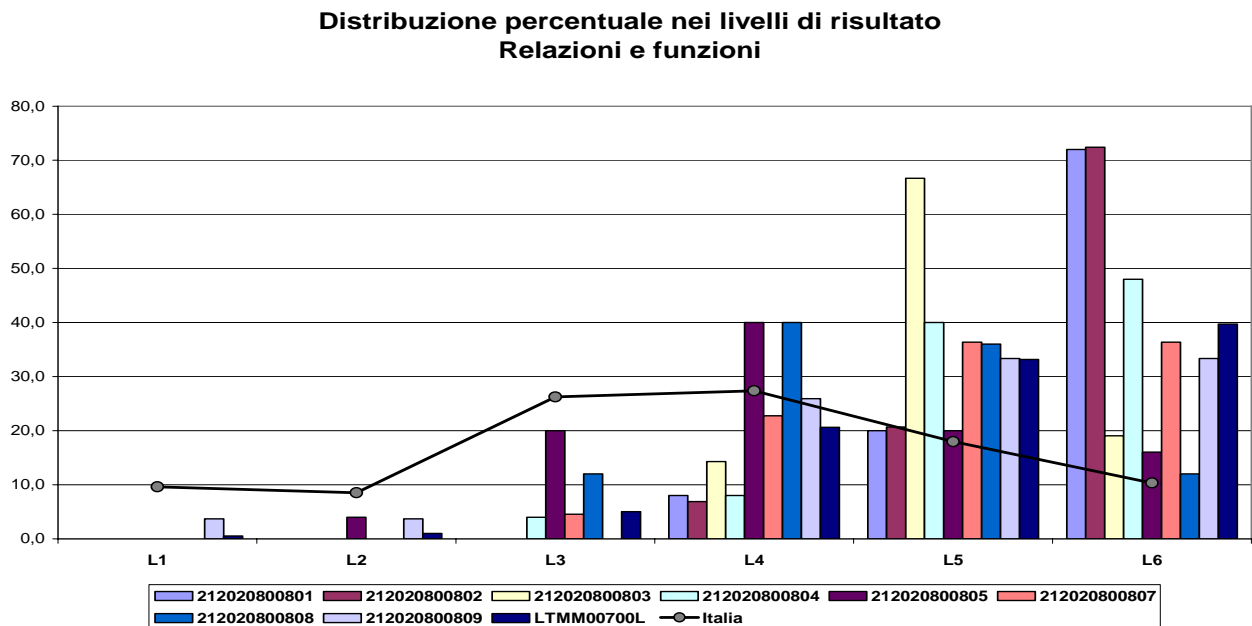


Grafico3

**Distribuzione percentuale nei livelli di risultato
Spazio e figure**

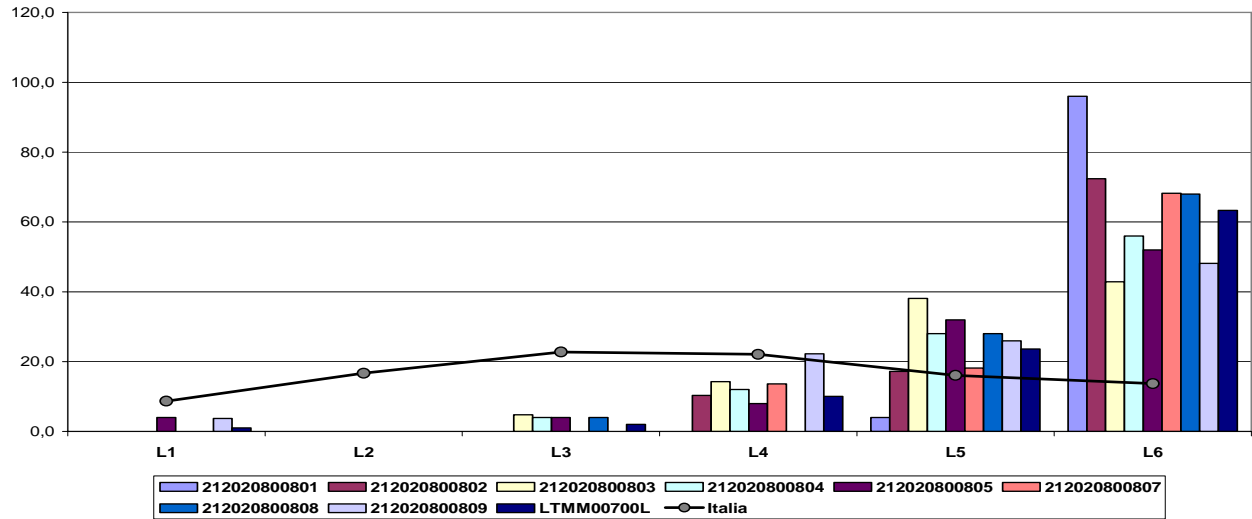
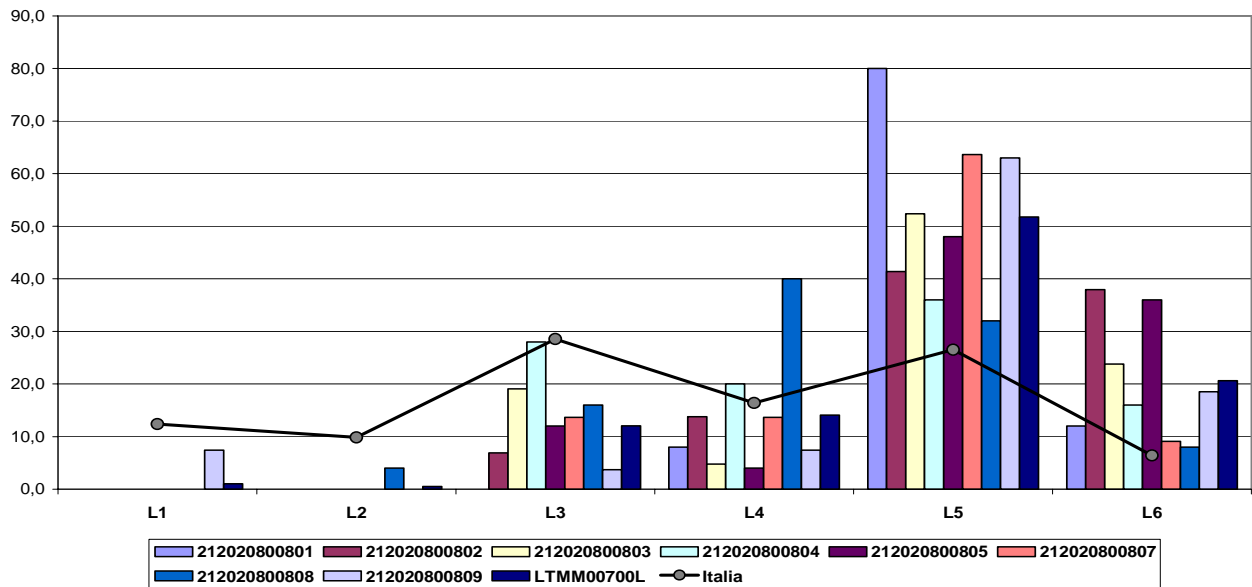


Grafico n4

**Distribuzione percentuale nei livelli di risultato
Misura, dati e previsioni**



Rilevazione livelli per classi

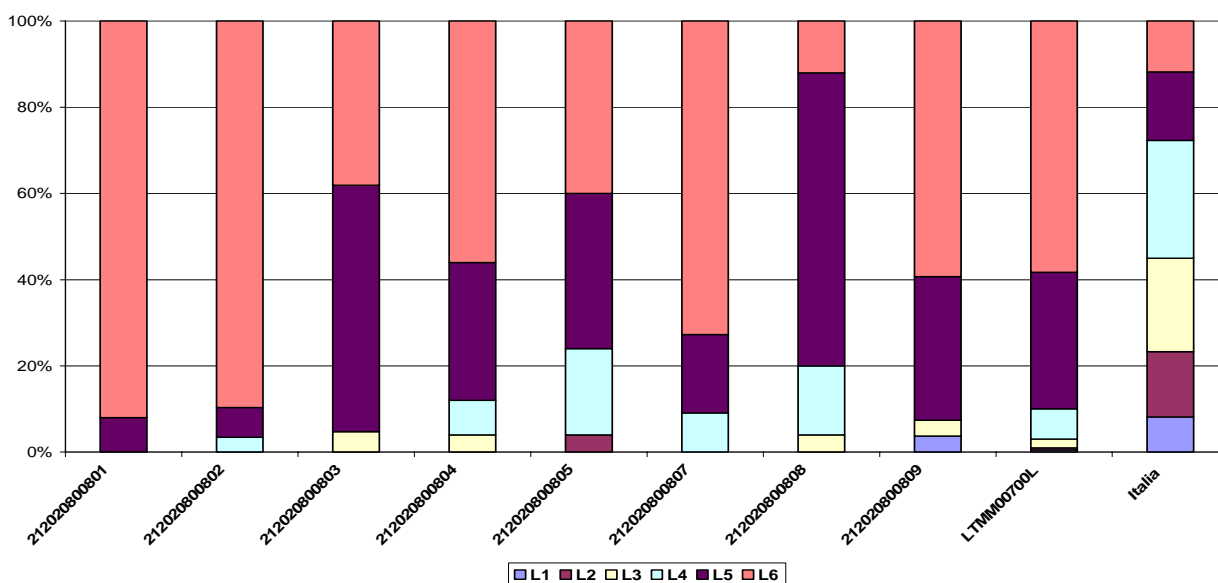
Al fine di consentire una più agevole consultazione dei risultati precedenti relativi alle singole classi, gli stessi valori sono stati riprodotti in modo da riportare in una singola colonna i livelli di ciascuna classe

Matematica

Le sei fasce di livello di riferimento ipotizzate dall'Invalsi sono

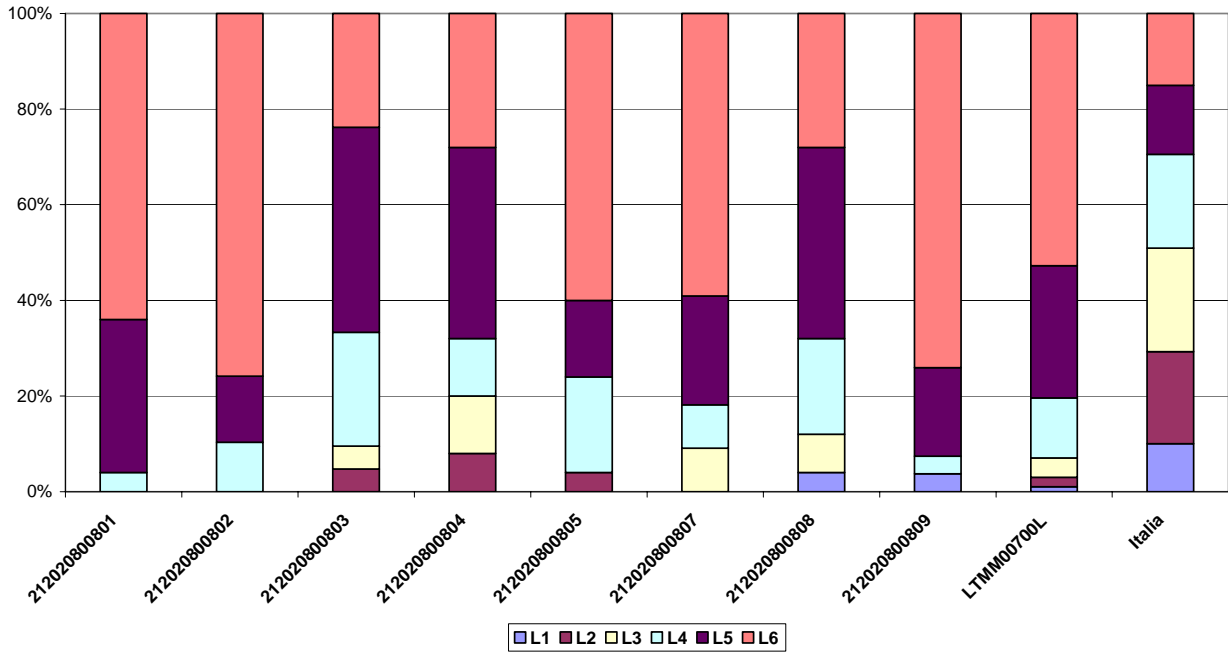
10%		15%			25%					25%					15%			10%	
L1	L1	L2	L2	L2	L3	L3	L3	L3	L3	L4	L4	L4	L4	L4	L5	L5	L5	L6	L6
Liv basso		Liv medio basso			Liv medio					Liv medio alto					Liv alto			Liv molto alto	

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato - MATEMATICA



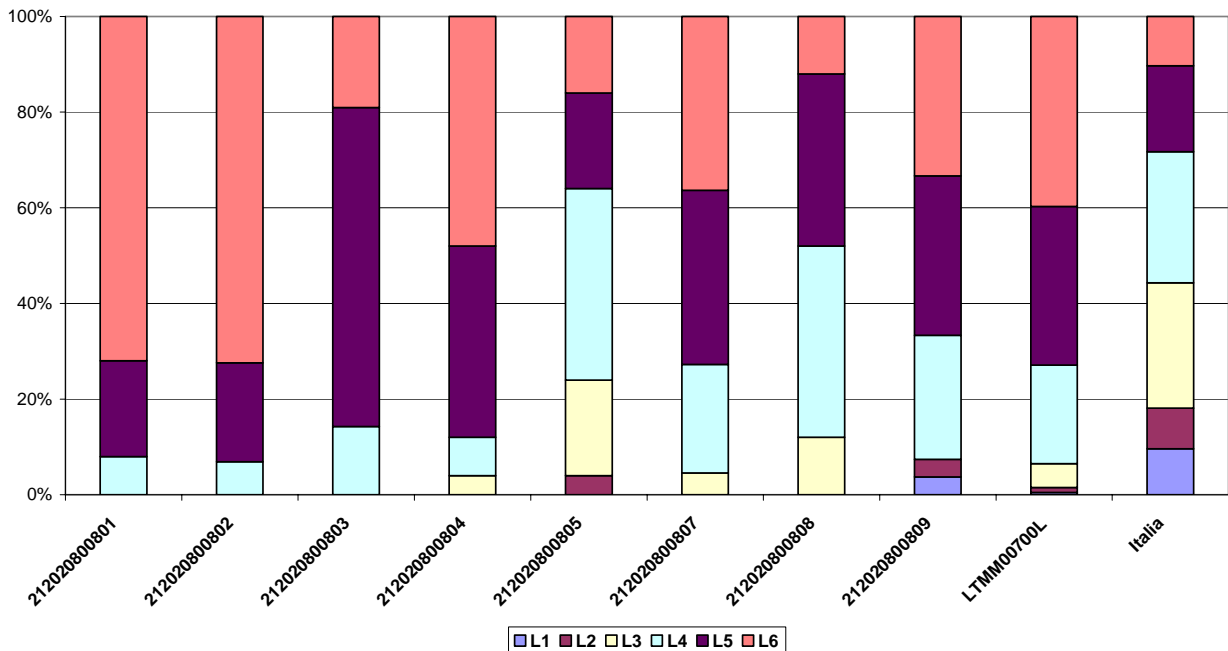
Il primo grafico raccoglie i risultati raggiunti globalmente nella prova di matematica. Il confronto con i valori medi ipotizzati a livello nazionale (ultima colonna) evidenzia una situazione molto positiva circa i livelli raggiunti dai nostri alunni infatti i livelli L1 e L2 non sono praticamente presenti mentre circa il 60% degli alunni si colloca nel livello L6. La distribuzione di livelli tra le classi non è omogenea infatti le prime due classi evidenziano una rilevante presenza di alunni appartenenti alla fascia L6 (quasi il 90%).

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Numeri



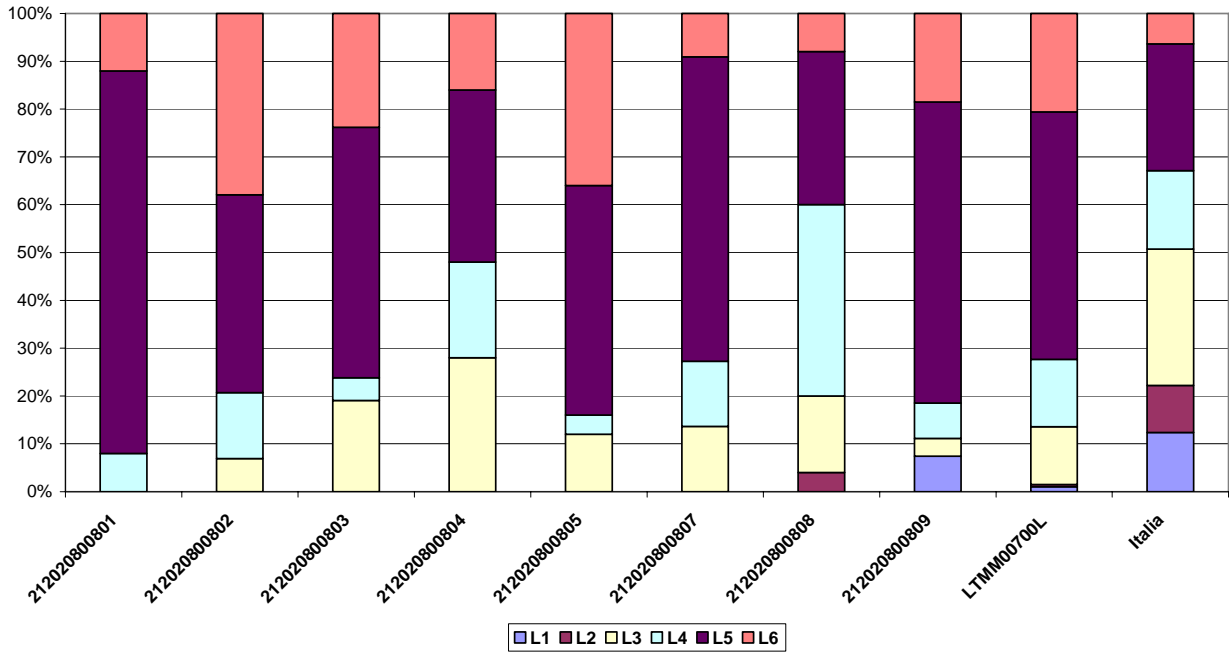
Questo secondo grafico analizza la sezione “Numeri” riguardante le abilità nel calcolo nei diversi insiemi numerici. In tutte le classi, il livello L6 è presente in percentuale superiore rispetto a quello ipotizzato a livello nazionale

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Relazioni e funzioni



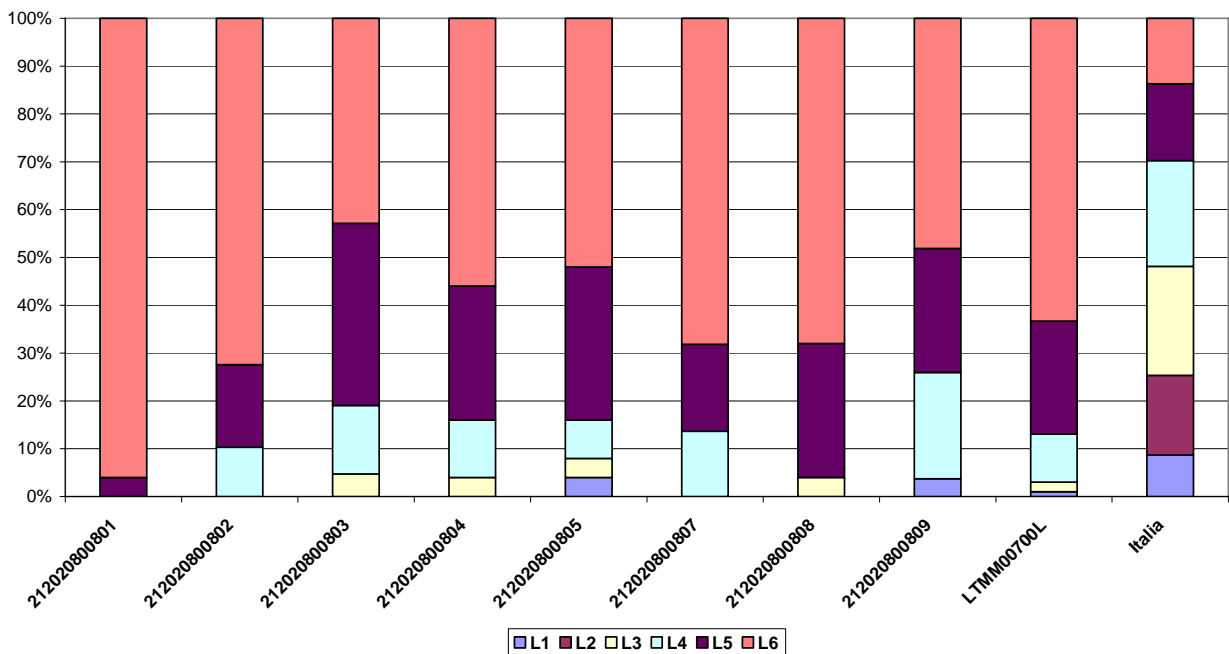
La capacità di individuare “relazioni e funzioni”, rappresentato in questo grafico, riporta dati molto simili al precedente cioè alte percentuali di livelli L6 e L5 e molto basse percentuali di alunni nei livelli L1, L2 e L3.

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Misura, dati e previsioni



In questo grafico viene analizzata la capacità di interpretare grafici, effettuare analisi statistiche e fare previsioni. Anche in questa sezione sono raggiunti livelli molto alti e superiori a quelli nazionali, tuttavia si può rilevare qualche difficoltà in questo aspetto della matematica rispetto agli altri analizzati (prevalenza del livello L5 rispetto al livello L6).

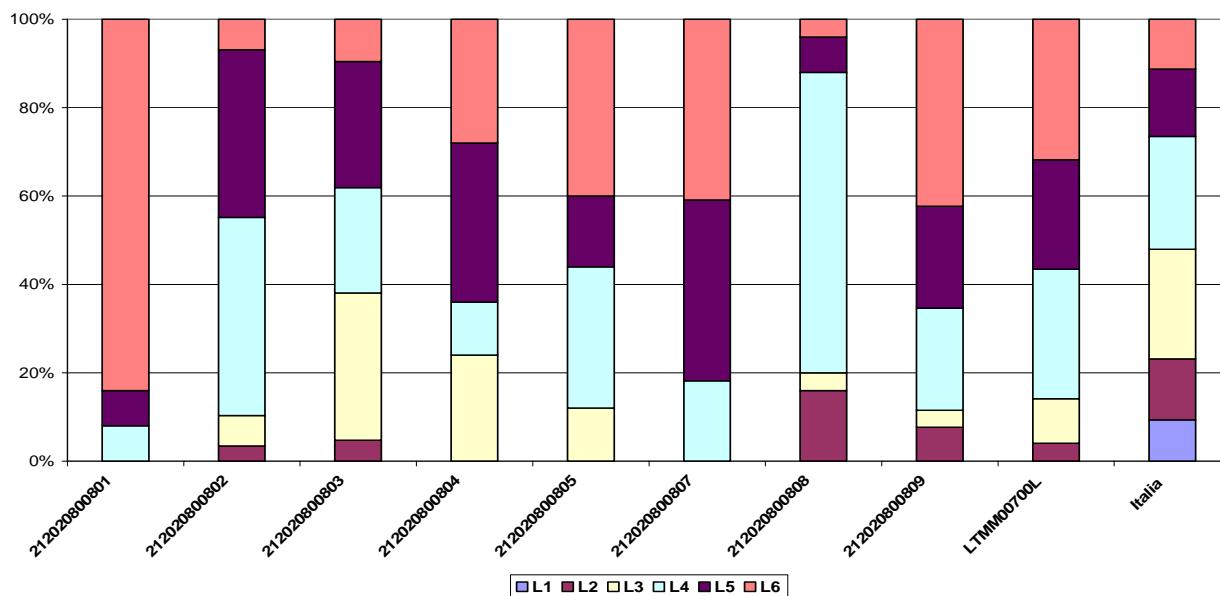
Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Spazio e figure



Questo ultimo grafico riguarda la conoscenza degli aspetti geometrici. Come si può notare, il livello L6 è prevalente in tutte le classi.

ITALIANO

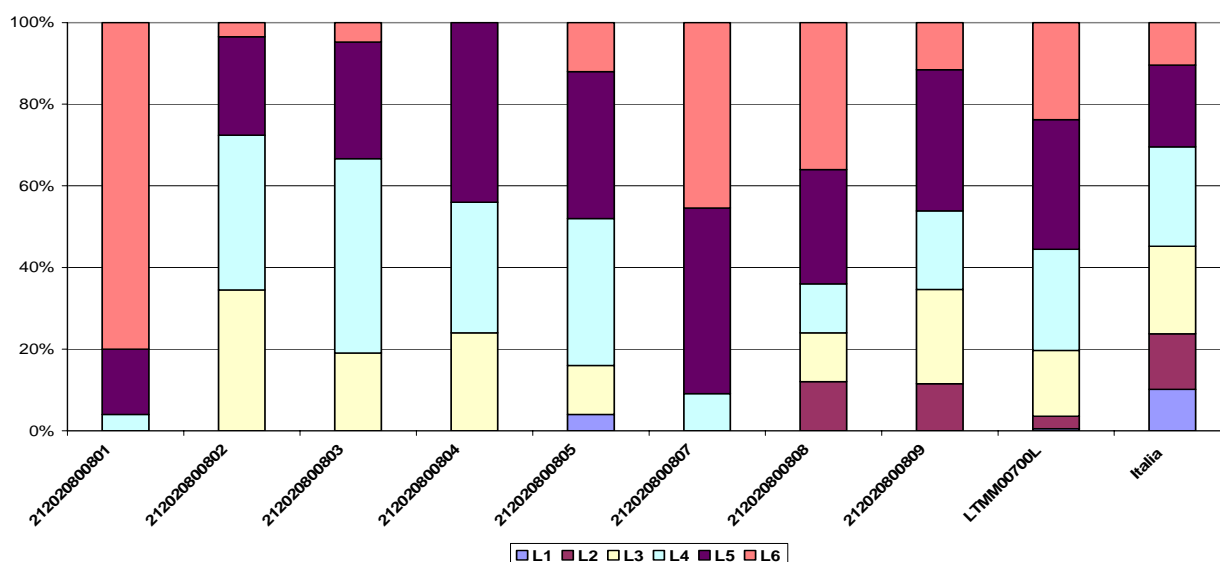
Distribuzione percentuale nei livelli di risultato - ITALIANO



Il primo grafico riguarda la prova di **italiano** raccoglie i risultati raggiunti globalmente dagli alunni.

Il confronto con i valori medi ipotizzati a livello nazionale (ultima colonna) evidenzia una situazione molto positiva circa i livelli raggiunto dai nostri alunni infatti il livello L1 è assente, i livelli L2 ed L3 sono presenti in percentuale molto bassa, inferiore al 20%, all'incirca il 25% degli alunni si colloca nel livello L4 e oltre il 30% raggiunge livelli molto alti.

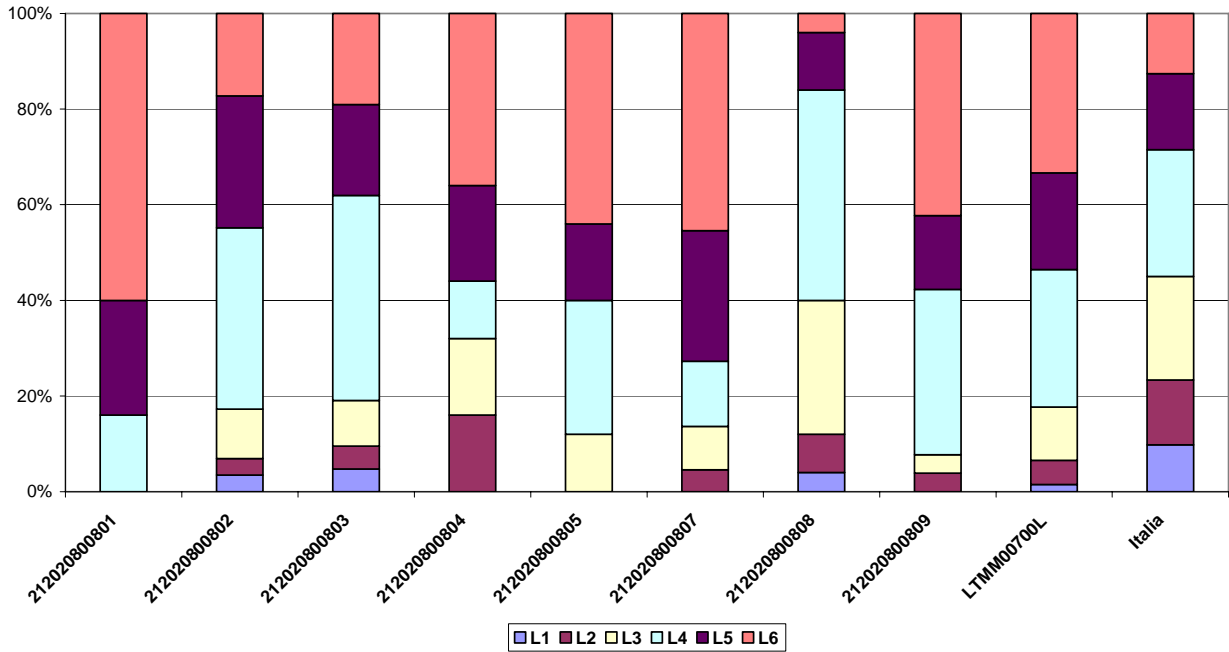
Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Grammatica



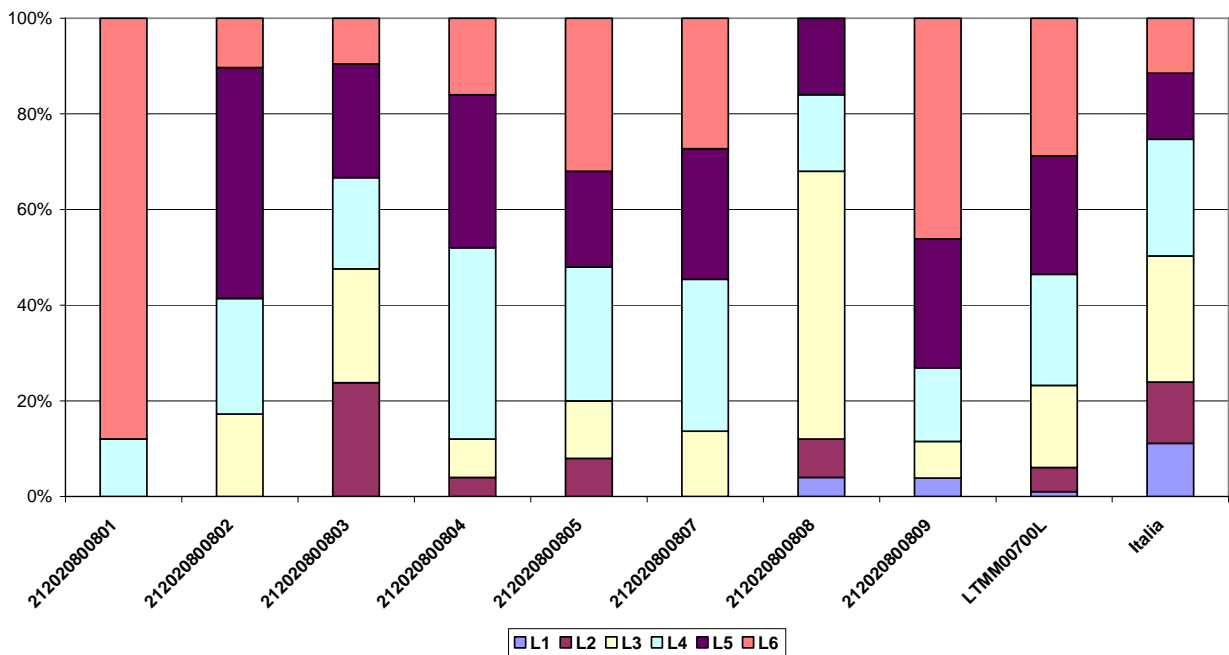
Il grafico riporta risultati molto diversi tra le classi circa le conoscenze grammaticali, infatti in alcune sezioni prevale nettamente il livello L1.

Il confronto tra i livelli globali raggiunti dalla scuola e quelli nazionali evidenziano una situazione molto buona.

Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Testo narrativo



Distribuzione percentuale nei livelli di risultato Testo espositivo



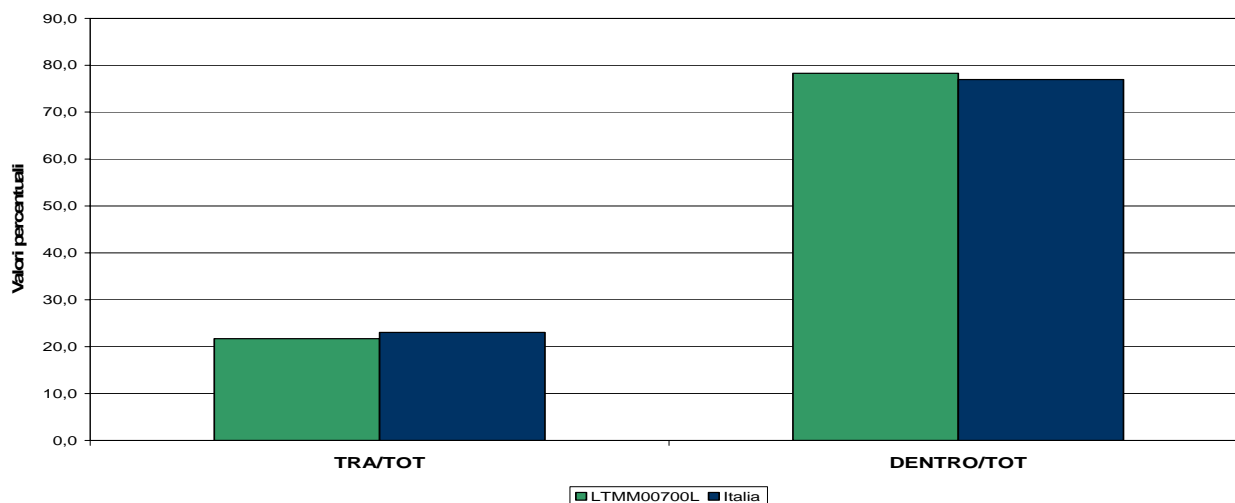
Anche questi due grafici riportano risultati molto diversi tra le classi circa la comprensione di un testo espositivo e narrativo, infatti in alcune sezioni prevale nettamente il livello L1. Il confronto tra i livelli globali raggiunti dalla scuola e quelli nazionali evidenzia una situazione soddisfacente

Variabilità dei risultati tra le classi e all'interno di ciascuna classe

I grafici seguenti permettono di approfondire ulteriormente l'analisi dei risultati, essi mettono in evidenza la variabilità dei risultati nella prova di matematica e nella prova di italiano nella nostra scuola rispetto a quella riscontrata a livello nazionale sia tra le classi (TRA/TOT) che all'interno di ogni classe (DENTRO/TOT).

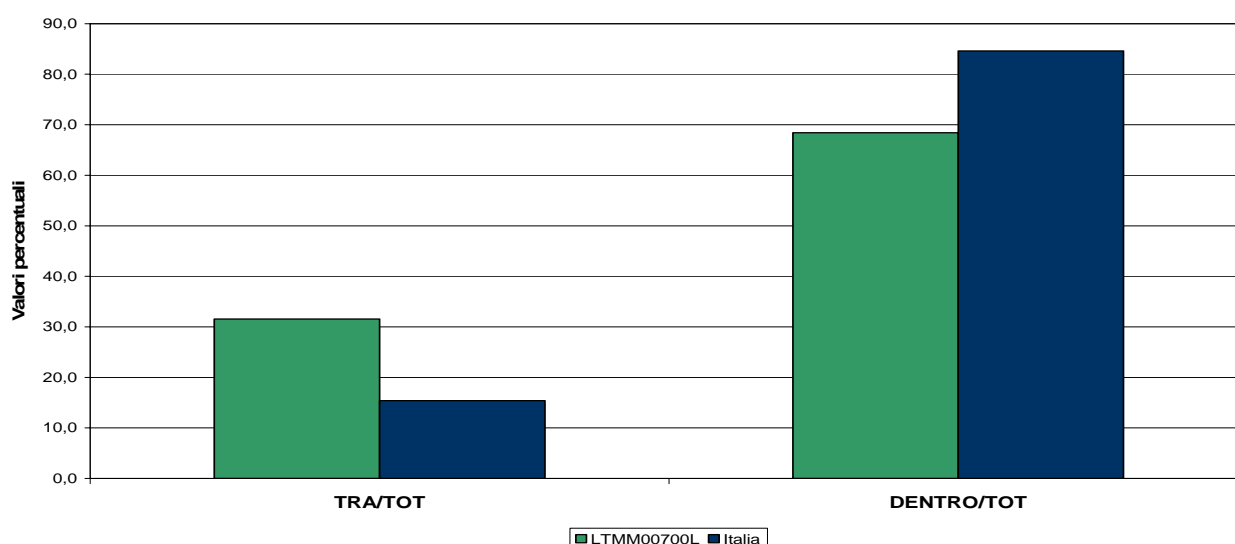
In generale tanto più è basso il peso della variabilità tra le classi su quella totale, tanto più omogenee sono le classi medesime in termini di risultati medi conseguiti.

Incidenza della variabilità TRA le classi e DENTRO le classi - MATEMATICA



Il grafico relativo alla prova di matematica, mostra una minore variabilità nel risultato medio conseguito TRA le nostre classi rispetto alla variabilità registrata a livello nazionale. Al contrario, se si considera la variabilità all'interno di una classe (DENTRO/TOT) la nostra scuola presenta una maggiore variabilità rispetto all'intero Paese. Ossia il risultato del test di matematica rileva una maggiore omogeneità TRA le varie classi, ma una minore omogeneità all'interno di ciascuna classe rispetto a quanto rilevato a livello nazionale.

Incidenza della variabilità TRA le classi e DENTRO le classi - ITALIANO



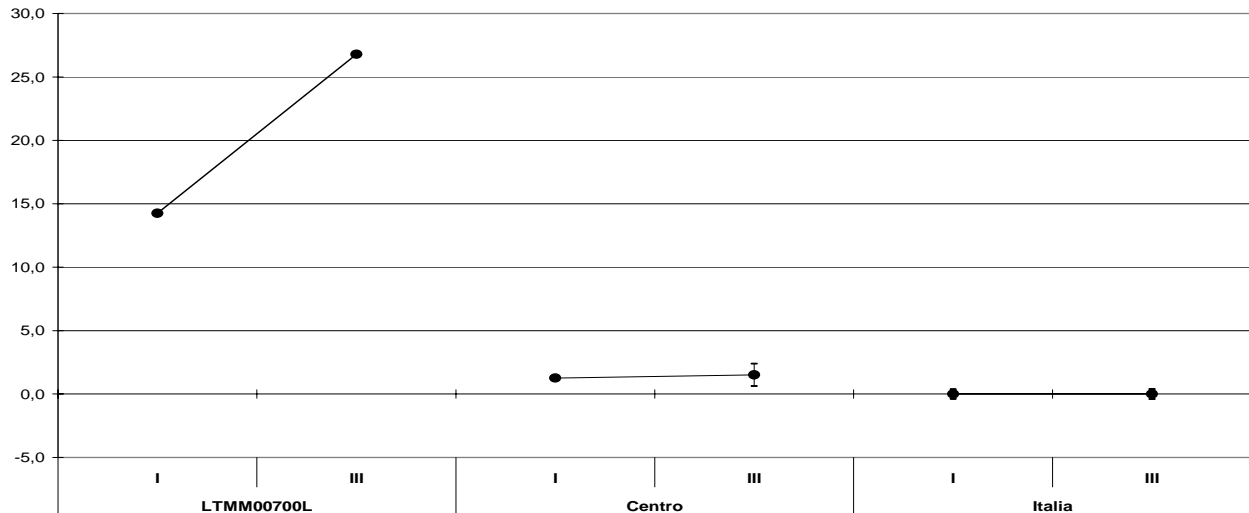
Il grafico relativo alla prova di italiano, al contrario, mostra una maggiore variabilità nel risultato medio conseguito TRA le classi rispetto alla variabilità registrata a livello nazionale. Se si considera invece, la variabilità all'interno di una classe (DENTRO/TOT) la nostra scuola presenta una minore variabilità rispetto all'intero Paese.

Ossia il risultato del test di italiano rileva una minore omogeneità TRA le classi, ma una maggiore omogeneità all'interno di ciascuna classe rispetto a quanto rilevato a livello nazionale.

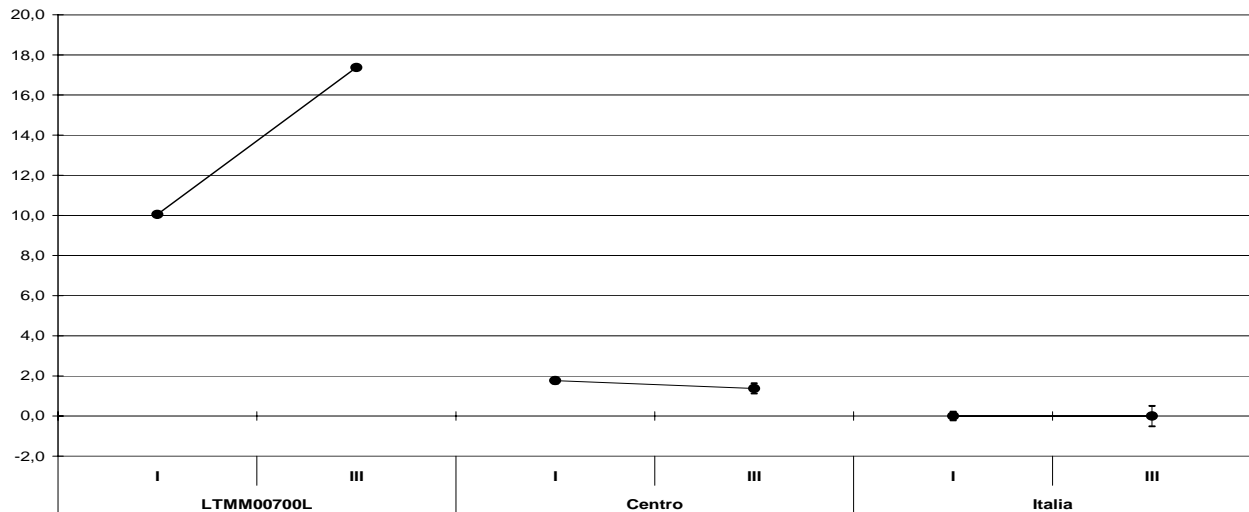
Confronto tra le due rilevazioni Invalsi

Questi ultimi due grafici riportano i risultati globali delle due rilevazioni Invalsi effettuate nell'anno scolastico 2009-2010. Il primo è relativo alle due prove di matematica nelle **classi prime** e nelle **classi terze**, il secondo riporta i risultati delle due prove di italiano. Negli stessi grafici è possibile confrontare i risultati della scuola con quelli registrati sia nel centro Italia che in tutta Italia.

Confronto tra il risultato di scuola e il risultato per area geografica e nazionale nelle diverse rilevazioni - MATEMATICA



Confronto tra il risultato di scuola e il risultato per area geografica e nazionale nelle diverse rilevazioni - ITALIANO



Sia per la matematica che per l'italiano si rileva un netto miglioramento nei risultati ottenuti dalle classi terze rispetto a quelli registrati per le prime. I risultati della scuola sono in ogni caso superiori rispetto a quelli del centro Italia e di tutta Italia.

Latina, novembre 2010
Prof. Maria Vincenza Desiante